

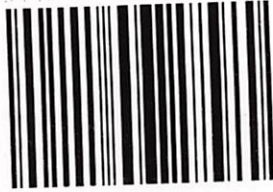


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0011468/05-09-2024



LEX M

10747

2.17.2

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
dott. Antonio Mazzeo
SEDE

Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 170 del Regolamento Interno.

OGGETTO: In merito alla richiesta di presentazione del piano pluriennale degli investimenti al concessionario uscente in ambito geotermico.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Visti,

il decreto legislativo 22 del 11 febbraio 2010 "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99", così come modificato dal D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n. 11;

la Delibera di Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023 ad oggetto "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024. Approvazione.";

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 38, del 4 aprile 2024, avente ad oggetto "Nomina Giunta Regionale - modifiche al DPGR n.220 del 15/12/2023";

la Delibera di Giunta Regionale n.697 del 17/06/2024 ad oggetto "Rimodulazione delle concessioni geotermiche in scadenza – decisione in merito alla facoltà di ricorrere alla richiesta ed alla valutazione di un piano pluriennale di investimenti proposto dalla Società concessionaria uscente.";

il Decreto dirigenziale n. 18169 adottato il 7 agosto 2024 avente ad oggetto "Determinazioni organizzative relative all'assetto della Direzione competitività territoriale della Toscana e Autorità di

Gestione. Costituzione posizione dirigenziale individuale denominata "Infrastrutture pubbliche nelle aree geotermiche".

Premesso che,

per la Toscana la geotermia ha un ruolo fondamentale nella politica energetica in quanto consente la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili, promuove lo sviluppo economico locale, crea occupazione garantendo lavoro a circa 4 mila addetti, tra occupazione diretta ed indotta. Ad oggi in Toscana sono presenti 34 centrali geotermoelettriche ad alta entalpia (per un totale di 37 gruppi di produzione), gestite da Enel Green Power, che costituiscono un modello nel settore per l'innovazione tecnologica e la sostenibilità rispondendo ai migliori standard ambientali. Esse sono dislocate: 16 in provincia di Pisa, 9 nella provincia di Siena e 9 nel territorio provinciale di Grosseto;

dalla lettura dei dati pubblicati sul sito internet di Terna emerge che nel 2022 in Italia è stata prodotta energia per un totale di 283.953,03 GWh di cui 5.8363,92 GWh (pari al 2,1% del totale) proveniente dal settore geotermoelettrico. La Toscana ha prodotto energia per un totale di 16.016,75 GWh di cui 5.836,92 GWh, pari al 36,45% del totale, proveniente dal settore geotermoelettrico. Questi dati evidenziano come l'intera produzione energetica derivata dal settore geotermoelettrico provenga dal nostro territorio, in particolar modo dalle province di Pisa, Siena e Grosseto;

sempre nel 2022, in Toscana è stata consumata energia per un totale di 18.024,79 GWh riconducibile principalmente a quattro settori: agricoltura 368,74 GWh, pari al 2%; domestico 4.002,05 GWh, pari al 22,2%; industria 8.006,83 GWh, pari al 44,4%; servizi 5.647,17 GWh, pari al 31,3%.

Considerato che,

l'art. 16, comma 10 bis, del D.lgs. 22/2010 stabilisce che: "Il termine di scadenza delle concessioni di coltivazione della risorse geotermiche, fissato, ai sensi del comma 10, alla data del 31 dicembre 2024, è prorogato per il tempo strettamente necessario al completamento del riordino della normativa di settore e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.";

l'art. 16 bis, comma 1, del D. lgs n. 22/2010 dispone che "al fine del rafforzamento dell'autonomia energetica nazionale e del conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione, l'Autorità competente può chiedere al Concessionario uscente di presentare, entro un termine stabilito dall'Autorità medesima, comunque non successivo al 30 giugno 2024, un piano pluriennale degli investimenti avente a oggetto:

- a) interventi di manutenzione e di miglioramento e di miglioramento tecnologico degli impianti in esercizio, anche volti alla riduzione delle emissioni;
- b) interventi minerari per recuperare il declino naturale del campo geotermico;
- c) interventi per la sostenibilità ambientale, comprensivi di misure volte alla tutela e al ripristino ambientale dei territori interessati dalla concessione di coltivazione;
- d) interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione e le attività minerarie a essi connesse ovvero per il potenziamento degli impianti esistenti;
- e) misure per l'innalzamento dei livelli occupazionali nei territori interessati dalla concessione di coltivazione.";

L'art.16 bis d.lgs 22/2010 definisce la procedura da seguire per il rinnovo della concessione ed in particolare si legge al comma 2 quanto segue: "L'autorità competente procede alla valutazione del piano di investimenti di cui al comma 1 tenuto conto della funzionalità dello stesso in rapporto alle finalità di cui al medesimo comma 1 e della sua fattibilità tecnica ed economica. **Entro trenta giorni dalla data di presentazione del piano** di cui al comma 1, l'autorità competente ha la facoltà di richiedere al concessionario interessato modifiche o integrazioni del piano medesimo. **In caso di valutazione positiva, da esprimersi entro trenta giorni dalla data di presentazione del piano** di cui al comma 1 ovvero entro **quindici giorni dalla data di presentazione del piano modificato o integrato** ai sensi del secondo periodo del presente comma, l'autorità competente rimodula le condizioni di esercizio della concessione di coltivazione relativa agli impianti interessati dal piano stesso, anche sotto il profilo della durata, comunque non superiore a venti anni, secondo quanto previsto nel piano valutato positivamente;

L'art. 16 bis comma 3 del d.lgs 22/2010 infine prevede che "qualora il concessionario uscente non presenti il piano ai sensi del comma 1 o **l'autorità competente non lo valuti positivamente ai sensi del comma 2**, l'autorità medesima procede alla riassegnazione della concessione di coltivazione ai sensi dell'articolo 9.";

il comma 1 dell'art. 9, rubricato "Riassegnazione di una concessione di coltivazione", del D. lgs n. 22/2010 stabilisce che: "Tre anni prima della scadenza di una concessione e nei casi di decadenza, rinuncia e revoca, l'Autorità competente, ove non ritenga sussistere un prevalente interesse pubblico incompatibile in tutto o in parte con il mantenimento della concessione, indice una gara ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente e dei principi fondamentali di tutela della concorrenza, libertà di stabilimento, trasparenza e non discriminazione, per l'attribuzione onerosa della concessione per anni trenta, avendo particolare riguardo ad un'offerta di miglioramento e risanamento ambientale dell'area e di aumento dell'energia prodotta o della potenza installata, nella salvaguardia della risorsa geotermica."

Preso atto che,

con D.G.R. n. 697/2024 la Regione Toscana delibera "di avvalersi della facoltà offerta dall'art. 16 bis del D.lgs n. 22/2010, e quindi di richiedere ad Enel Green Power Italia Srl, Concessionario titolare delle 8 concessioni geotermoelettriche in scadenza sul territorio regionale, la presentazione di un piano pluriennale di investimenti, entro il 30 giugno 2024, nel rispetto delle condizioni di seguito indicate:

- Condizioni ambientali e relative a concessioni-autorizzazioni;
- Condizioni a favore della sostenibilità economico-territoriale;
- Condizioni per gli interventi di prevalente sostenibilità ambientale, comprensivi di misure volte alla tutela e al ripristino ambientale;
- Condizioni per le misure di prevalente innalzamento dei livelli occupazionali;
- Ulteriori condizioni di carattere trasversale."

Nel DGR 697/2024 si legge che "la Regione procederà a valutare il piano degli investimenti nei tempi previsti dalla norma, che non rivestono tuttavia carattere perentorio, e che tale valutazione dovrà riguardare, fra l'altro, come previsto dalla norma stessa, la manutenzione ed il miglioramento

tecnologico degli impianti esistenti e la realizzazione di nuovi impianti con l'applicazione di nuove tecnologie che consentano un utilizzo sempre più sostenibile della geotermia, interventi per garantire la sostenibilità ambientale dei territori, effetti occupazionali positivi legati sia alla geotermia stessa che all'offerta produttiva, turistica e culturale a favore dello sviluppo territoriale”;

come più volte espresso dai Sindaci e dalla Regione stessa, la presentazione del piano pluriennale di investimenti da parte del Concessionario e la riassegnazione delle concessioni allo stesso è un'opportunità da non perdere per lo sviluppo geotermico e per tutto il territorio;

con la D.G.R. n. 697/2024 la Regione Toscana, anche a seguito delle richieste pervenute dai Sindaci, ha avanzato condizioni al Concessionario ben oltre quelle stabilite dall'art. 16 bis del d.lgs. 22/2010, riportate in sintesi nell'allegato 1 del DGR sopracitata.

Evidenziato che,

con D.P.G.R. n. 38 del 4 aprile 2024 avente ad oggetto “Nomina Giunta Regionale - modifiche al DPGR n.220 del 15/12/2023” è stata assegnata la delega sulla “geotermia” in capo al Presidente della Regione, e di fatto tolta all'Assessore all'ambiente;

il punto 4) della D.G.R. n. 697/2024 dispone “di dare altresì mandato alla Direzione competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, previa lettera del Presidente della Giunta regionale, di comunicare formalmente – ad Enel Green Power Italia Srl - l'invito a presentare un piano pluriennale di investimenti in conformità a quanto indicato dalla presente delibera in attuazione del d.lgs.22/2010 entro il 30/06/2024, ai fini della potenziale rimodulazione delle concessioni geotermiche di propria titolarità, nonché di prevedere una successiva presa d'atto del piano eventualmente inviato dal Concessionario uscente”;

Con Decreto dirigenziale n. 18169 del 7 agosto 2024 si specifica la necessità della costituzione della posizione dirigenziale individuale denominata “Infrastrutture pubbliche nelle aree geotermiche” quale presidio di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione degli interventi in materia di infrastrutture pubbliche previsti negli accordi di programma delle aree geotermiche e nell'ambito del piano pluriennale degli investimenti di cui all'articolo 16 bis del d.lgs 22/2010;

in data 18 luglio 2024 il quotidiano “Il Tirreno” pubblica un articolo dal titolo «Geotermia e lotta allo spopolamento. Giani: “Avanti le trattative con Enel”» il quale riporta le dichiarazioni del Presidente Giani: “[...] il decreto energia apre al confronto e alla trattativa per legittimare il rinnovo delle concessioni fino a 20 anni. L'iter prevedeva che entro il 30 giugno Enel dovesse formalizzare una proposta. Proposta puntualmente arrivata. Entro il 30 deve arrivare a Enel la controproposta della Regione.»” Inoltre, dalla lettura dell'articolo emerge che al momento “la proposta di Enel soddisfa il 60% delle richieste dei comuni”;

in data 3 agosto sul quotidiano “la Repubblica Firenze” è stato pubblicato un articolo dal titolo “Concessione geotermia, Enel dice no al tetto per le bollette dei toscani” da cui emerge che l'iter procedurale per il rinnovo delle concessioni geotermiche si stia caratterizzando per strutturali criticità e “contestazioni”. In particolare si legge nell'articolo quanto segue “Un mese fa l'azienda ha consegnato il

piano di investimenti dopo aver ricevuto molte richieste dalla regione tra cui su occupazione (1 nuovo occupato per MW installato”) imprese locali (almeno il 40% degli investimenti affidati ad aziende di comuni geotermici) e sulla previsione di un calmiere prezzo dell’energia di eventi straordinari.” Alla luce delle proposte avanzate la Regione avrebbe “deliberato la richiesta di modifiche ed integrazioni a Enel dandole 90 giorni di tempo. L’obiettivo è chiudere entro fine anno”.

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere

le principali caratteristiche della proposta di piano di investimento avanzata da Enel;

le principali difformità tra le richieste avanzate dalla Giunta regionale sia con la delibera 697/2024 sia con specifica missiva da parte del Presidente della Giunta regionale, rispetto al piano pluriennale di investimenti proposto dalla società concessionaria uscente;

quale sia la volontà politica del presidente sul piano presentato dal concessionario, se intenda esprimersi positivamente e quali siano le tempistiche per la conclusione del procedimento così come definito dalle disposizioni normative nazionali.

Il Consigliere,



Elena Meini